

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Direttore della Posta Svizzera in Ticino: un'occasione da non perdere per sostenere gli interessi cantionali

Come noto, la Posta Svizzera ha avviato da alcuni anni importanti ristrutturazioni aziendali, che hanno comportato - e comportano tuttora - modifiche delle prestazioni fornite alla popolazione anche nel nostro Cantone. Numerosi uffici postali, dislocati nelle zone periferiche, sono stati chiusi, mentre altri hanno subito riduzioni sia negli orari di apertura sia di personale.

Non sempre le alternative proposte dalla ex regia federale trovano consensi nella popolazione. Non bisogna inoltre dimenticare che è in corso il progetto denominato REMA, che prevede la concentrazione della lavorazione degli invii postali in tre grossi centri dislocati tra Zurigo e Losanna e un forte ridimensionamento del centro di spartizione lettere di Bellinzona. Malgrado le rassicurazioni a suo tempo espresse dalla direzione della Posta Svizzera, sul futuro di questo centro permangono molte incertezze ed il rischio che venga definitivamente chiuso è elevato. Un eventuale smantellamento del centro di Bellinzona comporterebbe una perdita di numerosi posti di lavoro e un peggioramento delle prestazioni in favore della popolazione e dell'economia locale.

Il prossimo 10 giugno il direttore della Posta Svizzera Ulrich Gygi sarà in Ticino per incontrare il personale della Posta e presentare le future strategie aziendali.

A questo riguardo, avvalendoci delle facoltà previste dalla legge, rivolgiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. in considerazione dell'importanza che riveste per il nostro Cantone il servizio postale, è previsto un incontro tra le autorità cantionali e i massimi responsabili dell'azienda federale?
2. Non ritiene il Consiglio di Stato che sia opportuno farsi parte attiva in difesa delle prerogative ticinesi sul piano della difesa delle prestazioni di questo importante servizio pubblico nazionale alla nostra popolazione?
3. Non sarebbe opportuno chiedere alla direzione generale della Posta un coinvolgimento più attivo nell'affronto dei futuri progetti che riguardano la presenza in Ticino della Posta anche a tutela dell'occupazione del personale attivo nel nostro Cantone?

RENATO RICCIARDI
BUTTI - GUIDICELLI -
JELMINI - PEDRAZZINI